



## CASELLE LURANI

# Cresce il controllo di vicinato

■ A Caselle Lurani cresce il "controllo di vicinato". Dopo la nascita di un primo gruppo in paese alcuni anni fa, a cui aderiscono attualmente una quindicina di persone, l'amministrazione ora ne vuole formare altri due nelle frazioni di Calvenzano e della Cusanina. «È un progetto avviato con la prima giunta Vighi e che ora vogliamo rilanciare - spiega il consigliere con delega alla sicurezza Angelo Torielli -. Alla Cusanina abbiamo già una trentina di adesioni, più altre da Calvenzano. Formeremo gruppi WhatsApp per segnalare persone o episodi sospetti e ci sarà in ogni zona un coordinatore che farà da tramite con i carabinieri e l'amministrazione». Su questo tema è in programma domani alle 21 nella sala consigliare un incontro con il comandante dei carabinieri di Sant'Angelo Gaetano Carlino, lo stesso Angelo Torielli, il sindaco Davide Vighi e Leonardo Campanale, fra i fondatori dell'associazione nazionale Controllo di vicinato. ■

## CASELLE LURANI

# Controllo di vicinato, altre adesioni: «Pronti a partire tre nuovi gruppi»

■ Tutto il territorio del comune, frazioni comprese, coperto dalla "rete" del Controllo di vicinato. Un obiettivo ambizioso per l'amministrazione di Caselle, da realizzare anche attraverso incontri pubblici come quello promosso venerdì scorso in sala consiliare, al quale hanno preso parte anche il comandante dei carabinieri di Sant'Angelo Gaetano Carlino e Leonardo Campanale, fra i fondatori dell'associazione nazionale controllo di vicinato. «C'è forte interesse in paese e ho ricevuto anche in quell'occasione, ma anche in questi giorni, nuove adesioni al nostro progetto - spiega il consigliere con delega alla sicurezza Angelo Tornielli -. Finora abbiamo attivo un solo gruppo, fra via dei Livelli e via Laghetto, ma lo scorso luglio ne è sorto un altro alla Cusanina e ora ne abbiamo altri due focalizzati a Calvenzano, uno in via San Mauro-via Ungaretti e l'altro in via Sommariva. Prima che anche questi diventino operativi, però, sarà necessario individuare un coordinatore e sottoscrivere un protocollo con la prefettura. Stiamo gettando le basi per nuovi gruppi, insomma, e non nascondo il sogno futuro di arrivare alla totale copertura del territorio comunale». Per il servizio del "controllo" verrà attivata un'apposita scheda sim, con un numero che potrà anche essere utilizzato dai cittadini per fare segnalazioni in forma anonima riguardo problemi e situazioni da risolvere in paese, «ma che chiaramente non dovrà essere come un 112», conclude Tornielli. ■ Da. Ca.